

# DONNE E LAVORO IN TEMPO DI CRISI

Maurizio Rasera

Venezia  
29 giugno 2012

# VENETO 2011

2.134.000 occupati

59% maschi

41% femmine

77% dipendenti

23% indipendenti

88% italiani

12% stranieri

15% -29a

60% 30-49anni

25% +50a

Fonte: Rcf-Istat

# VENETO 2011

885mila occupate  
sono il

46% dipendenti

27% indipendenti

42% italiani

38% stranieri

Le lavoratrici indipendenti sono il 15% delle occupate (contro il 29% dei maschi)

Fonte: Rcf-Istat

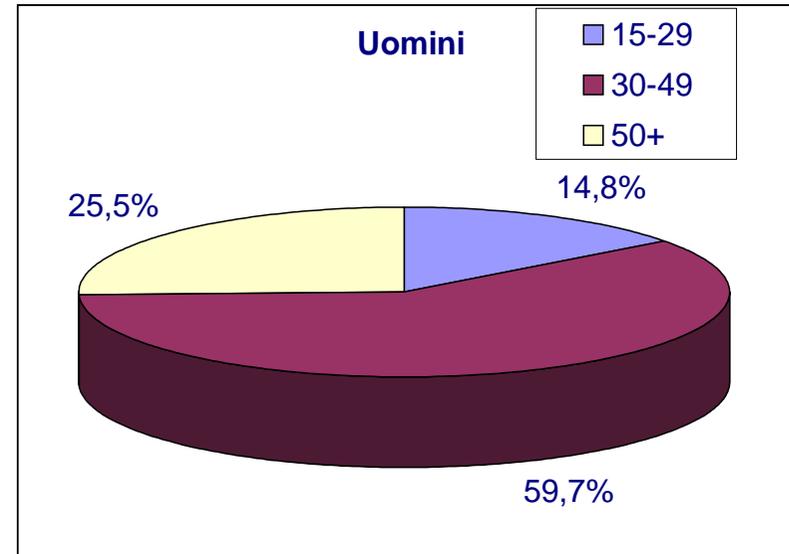
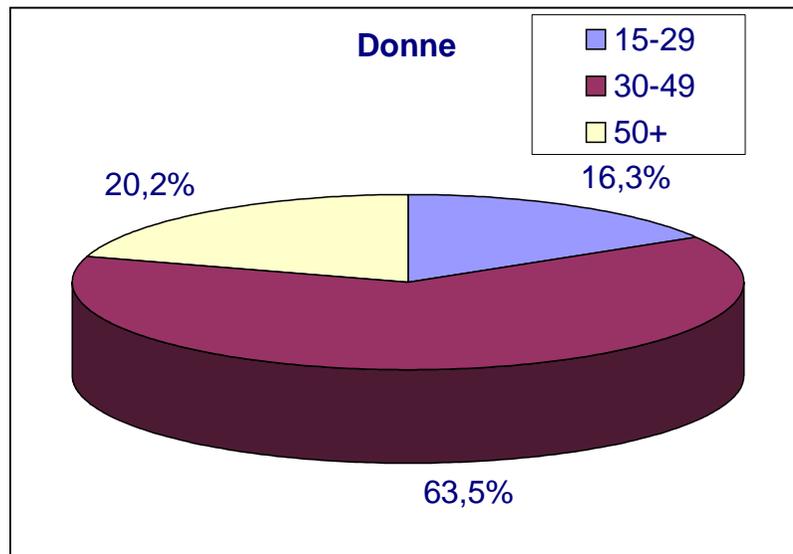
## Le differenze fra uomini e donne

	Veneto				
	2007	2008	2009	2010	2011
<i>Differenze con i tassi maschili</i>					
Tasso di attività	-21,9	-20,3	-20,3	-21,2	-19,5 <b>58,5%</b>
Tasso di occupazione	-23,3	-21,5	-21,2	-21,9	-20,0 <b>54,8%</b>
Tasso di disoccupazione	3,2	2,9	2,8	3,0	2,4 <b>6,3%</b>
Quota lavoro dipendente	12,5	14,2	13,4	14,1	14,0 <b>85%</b>

Fonte: Rfl Istat

# Le differenze fra uomini e donne

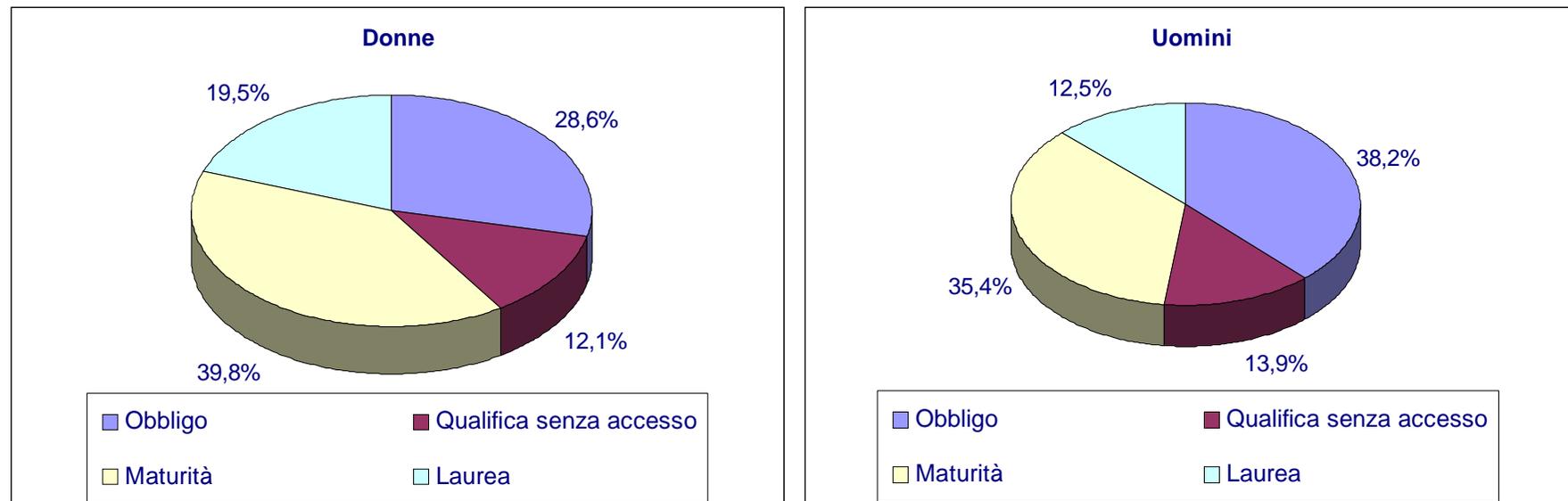
## le donne occupate sono più giovani



Fonte: Rfl Istat

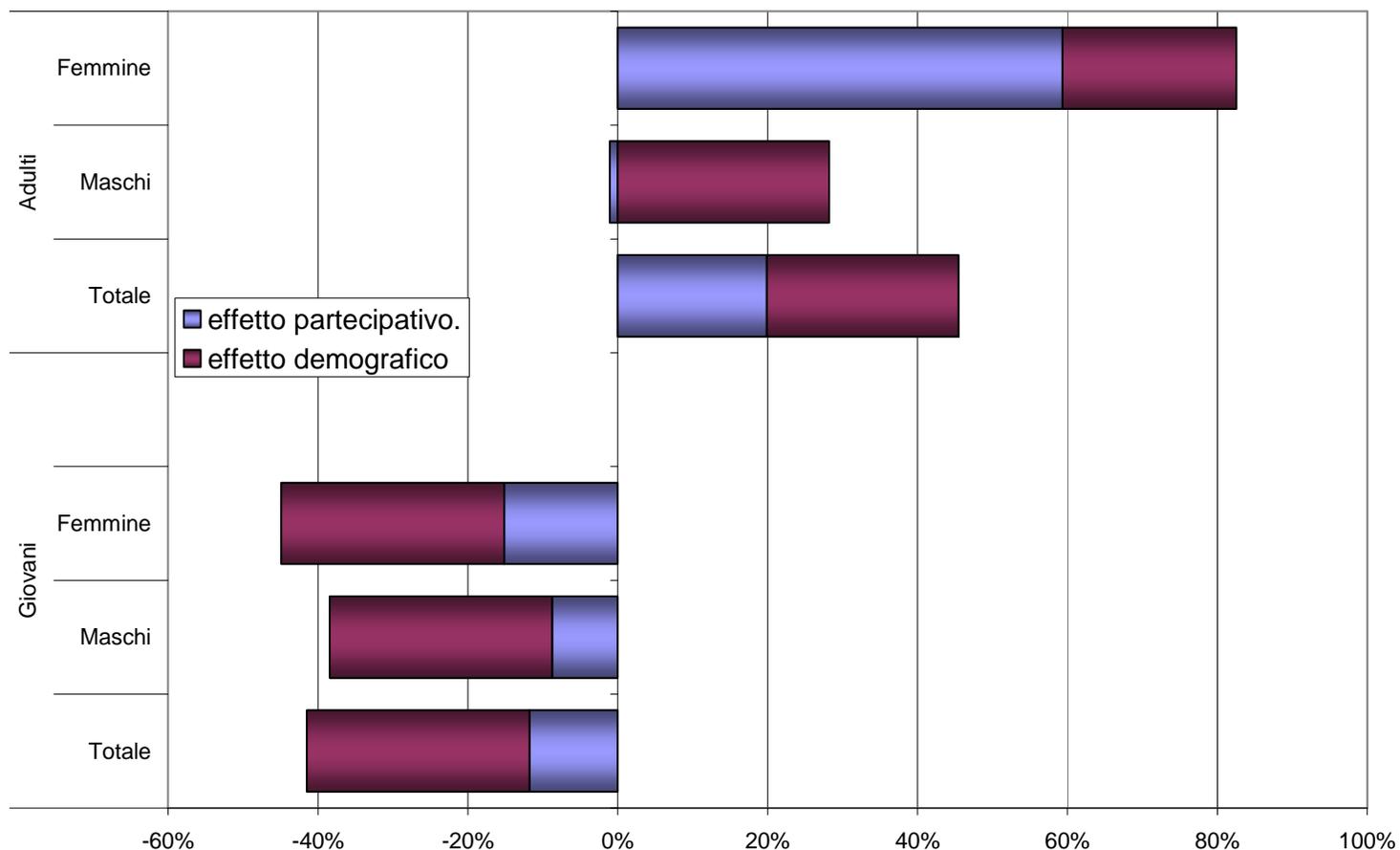
# Le differenze fra uomini e donne

## le donne occupate sono più istruite



Fonte: Rfl Istat

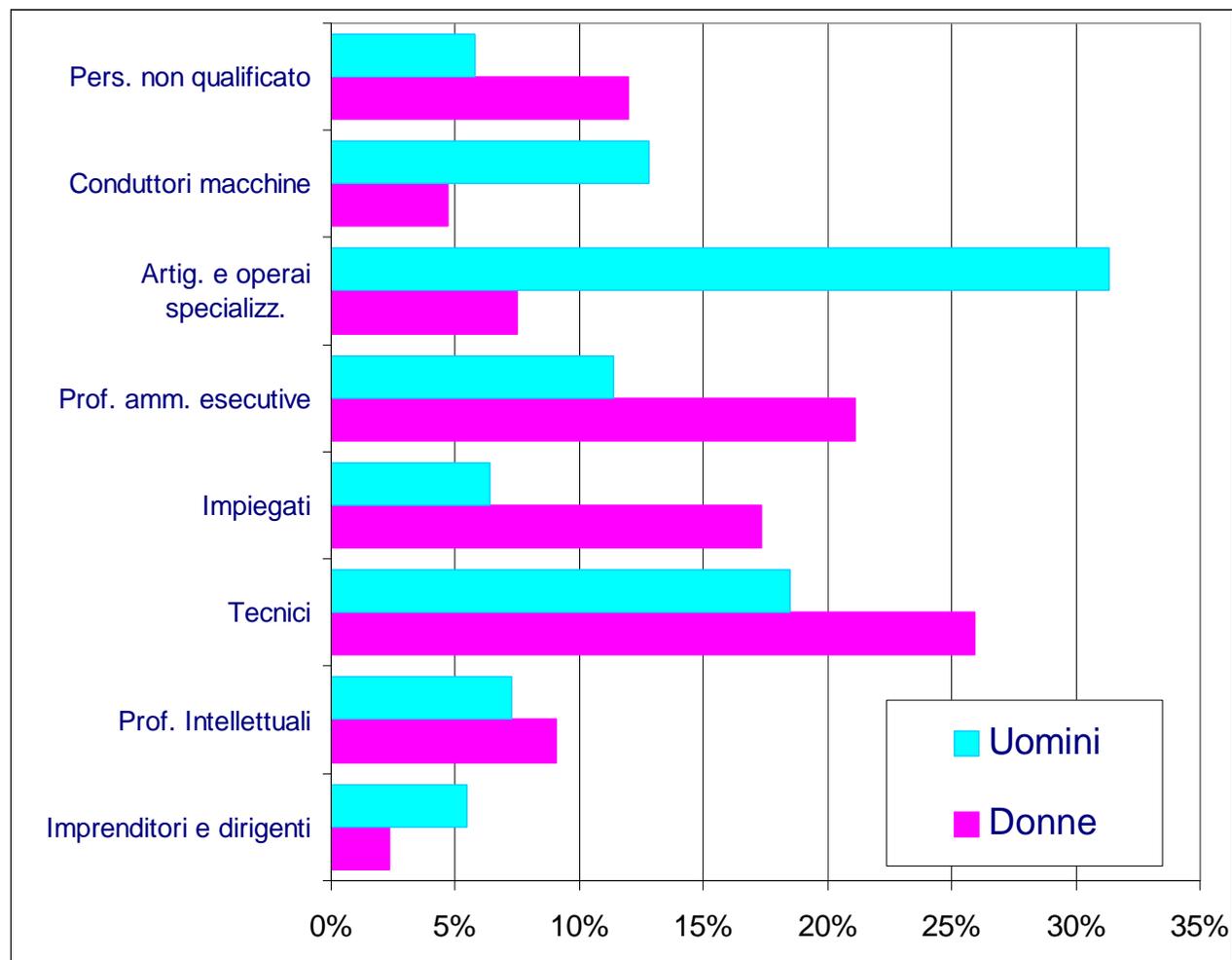
## Variazione popolazione attiva 1993-2010 per effetto demografico e partecipativo



Fonte: Rfi Istat

# Le differenze fra uomini e donne

## le donne occupate hanno un profilo professionale diverso



Fonte: Rfl Istat

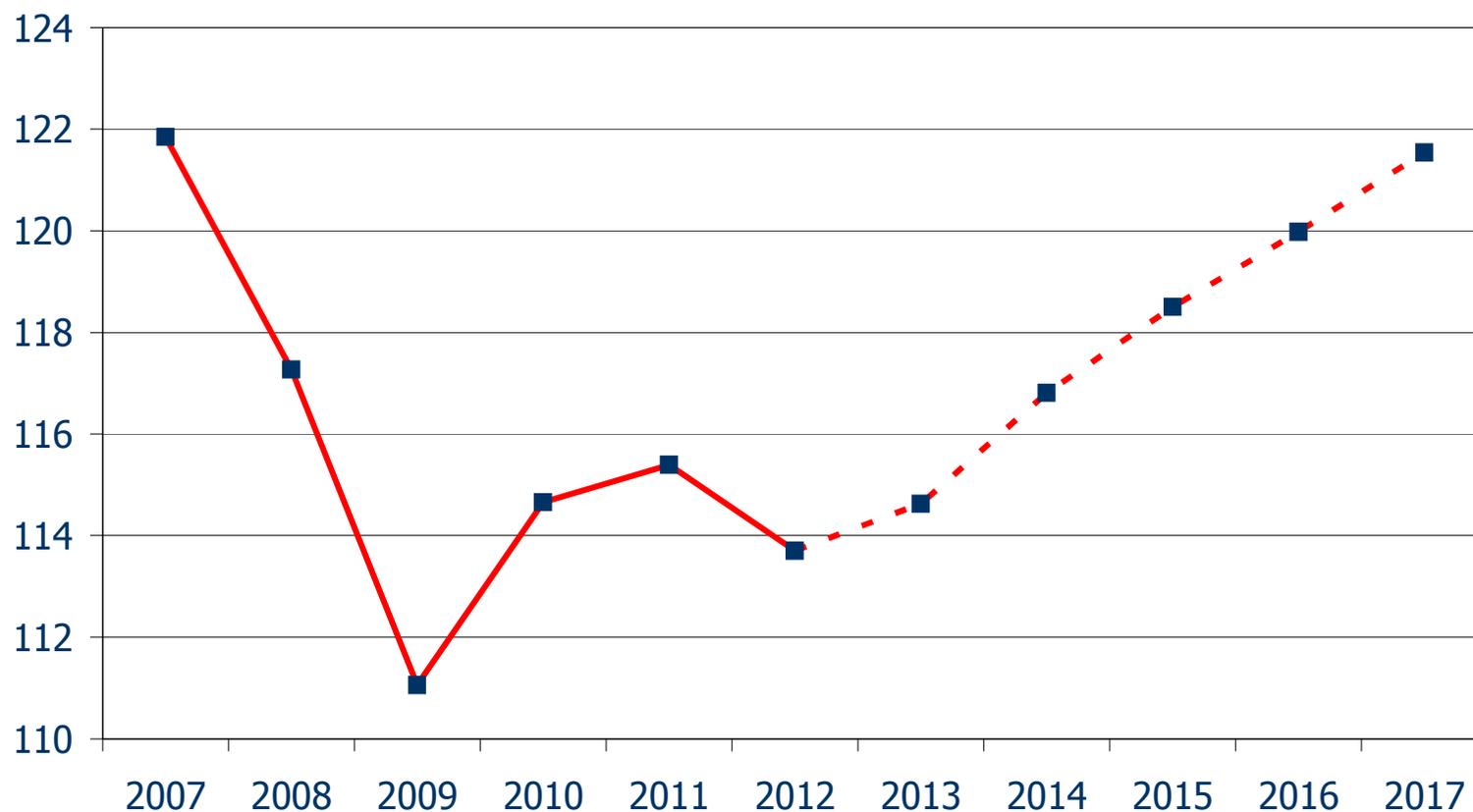
# IL CONTESTO: UNA CRISI EPOCALE



- a. 2007/2008: bolla immobiliare Usa → crisi bancaria → recessione internazionale: caduta della domanda (prima le esportazioni, quindi gli investimenti, infine i consumi)
- b. 2009/2010: interventi straordinari dei Governi occidentali + traino delle economie emergenti → ripresa profondamente diversificata per Paese
- c. 2011/2012: nuove crisi bancarie + aumento dei debiti sovrani → crisi dei paesi periferici dell'Europa

La possibile evoluzione della crisi economica: la "W" è la forma che si spera si stia delineando.

## Il pil del Veneto in miliardi a prezzi costanti 2000



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Prometeia, aprile 2012



# IL CALO DELL'OCCUPAZIONE

**Stati Uniti:** - **5,6 ml.** (3° trim. 2011 su 3° trim. 2008)

**Unione Europea (15 Paesi):** - **3,7 ml.** (idem)

## Italia:

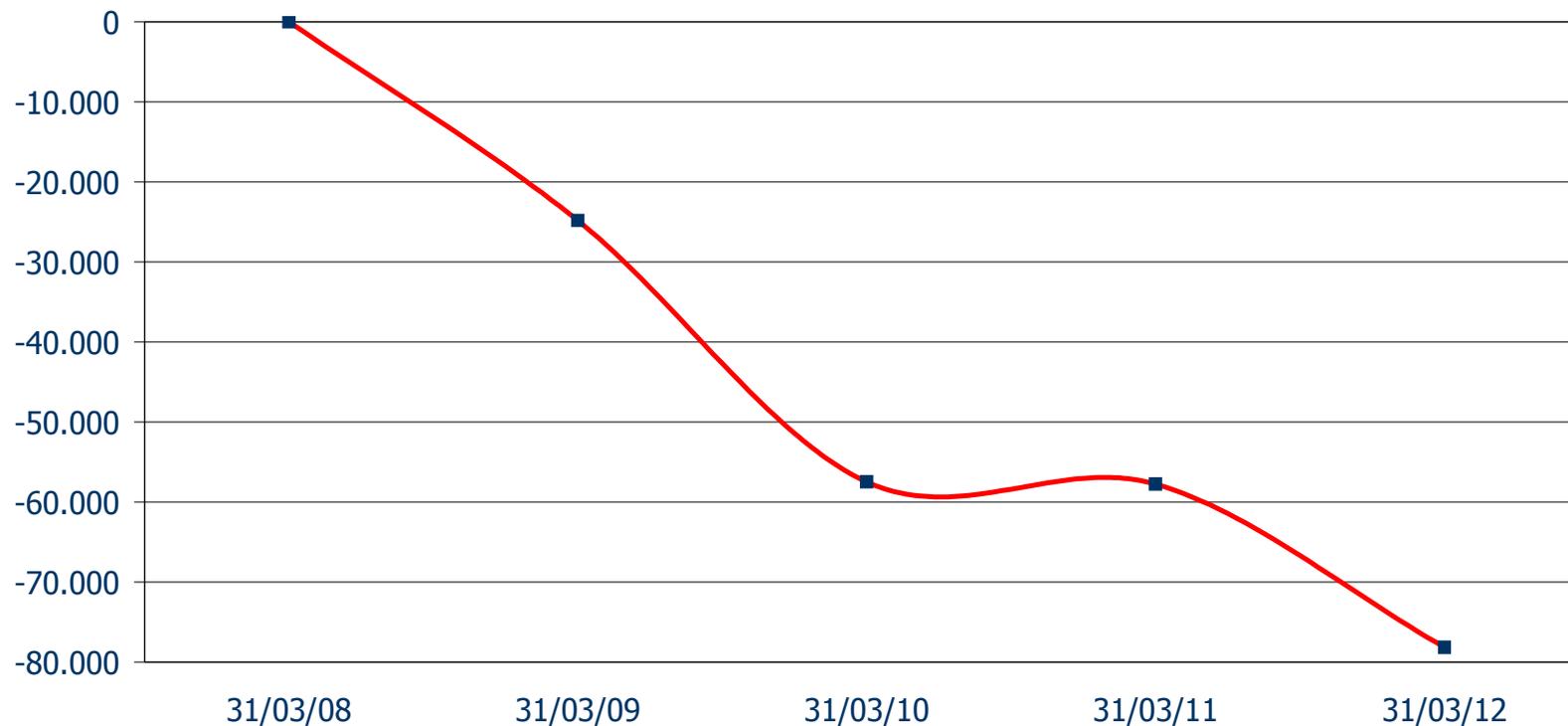
- unità di lavoro (2007-2011): **-1,0 ml.** (da 25ml a 24ml)
- occupati (04 2008 – 04 2012): **- 0,6 ml.** (da 23,5 ml. a 22,9 ml.)
- tasso di occup. 15-64 (04 2008 – 04 2012): **da 59,1% a 57,0%**

## Veneto:

- ▶ nel 2008 si è interrotto un lungo periodo (più di un decennio) di incremento degli occupati e dei posti di lavoro
- ▶ dal 2008 la contrazione occupazionale è progressiva anche se con intensità discontinua. E' sembrata arrestarsi tra il 2010 e il 2011... ma non è accaduto
- ▶ riduzione della domanda (flusso) di nuova occupazione

# L'andamento dei posti di lavoro dipendente

Veneto. Posti di lavoro.  
Variazioni cumulate rispetto al 31 marzo 2008



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv, giugno 2012

# LO SCENARIO EUROPEO IN UN'OTTICA DI GENERE

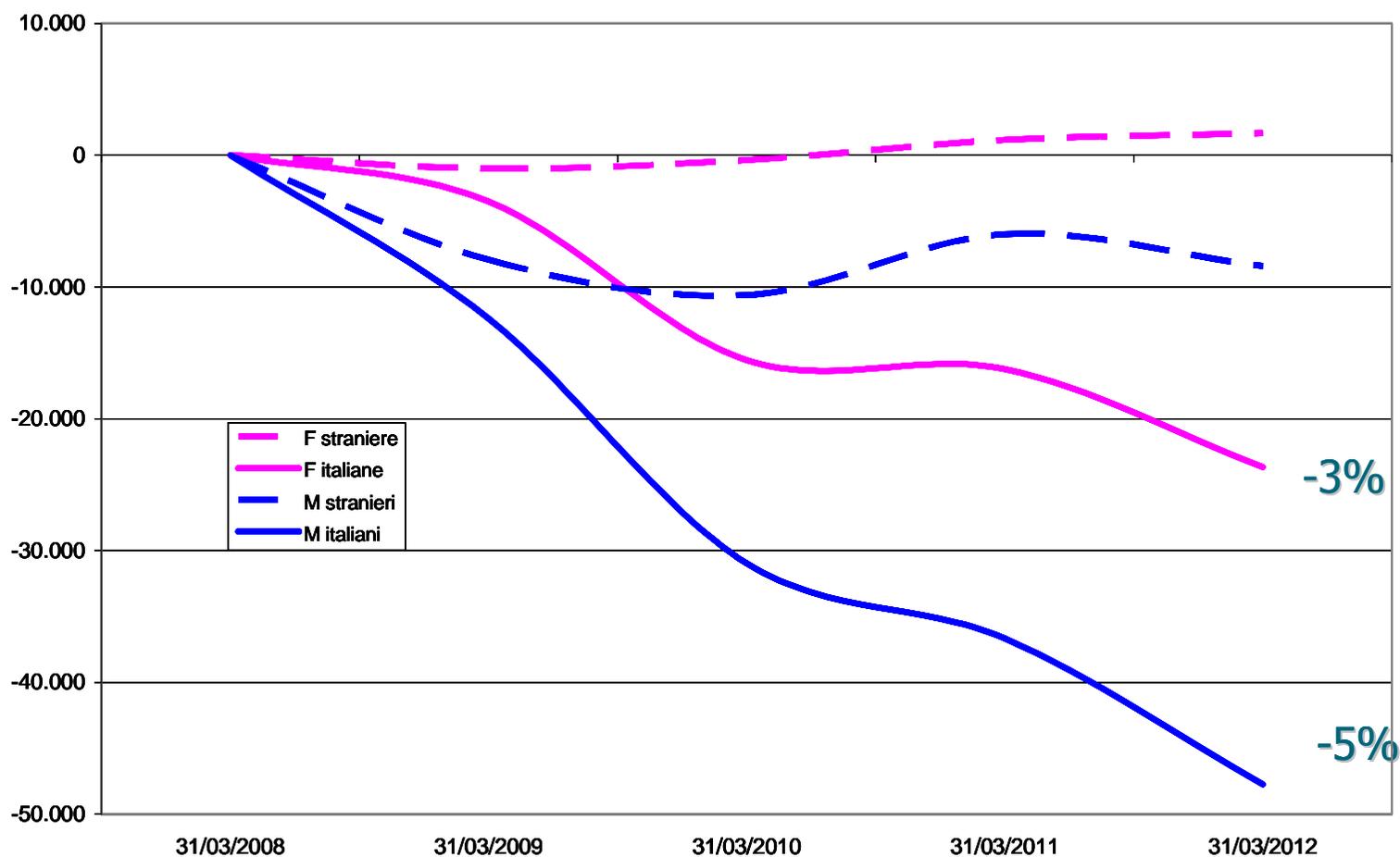
La caduta occupazionale ha ovunque prevalentemente penalizzato la componente maschile:

- tra il 2007 ed il 2010 l'area dell'Europa a 15 ha visto una flessione del 3,7% dei maschi e una crescita dello 0,1% delle donne;
- in Spagna il calo dei primi è stato del 15% contro il -3,3% delle seconde;
- in Irlanda i valori sono pari rispettivamente al -20% ed al -8,1%;
- in Italia -3,3% rispetto al +0,8%.

Mentre i maschi occupati si sono ridotti di 2,8 milioni, le donne occupate sono cresciute di 89mila unità.

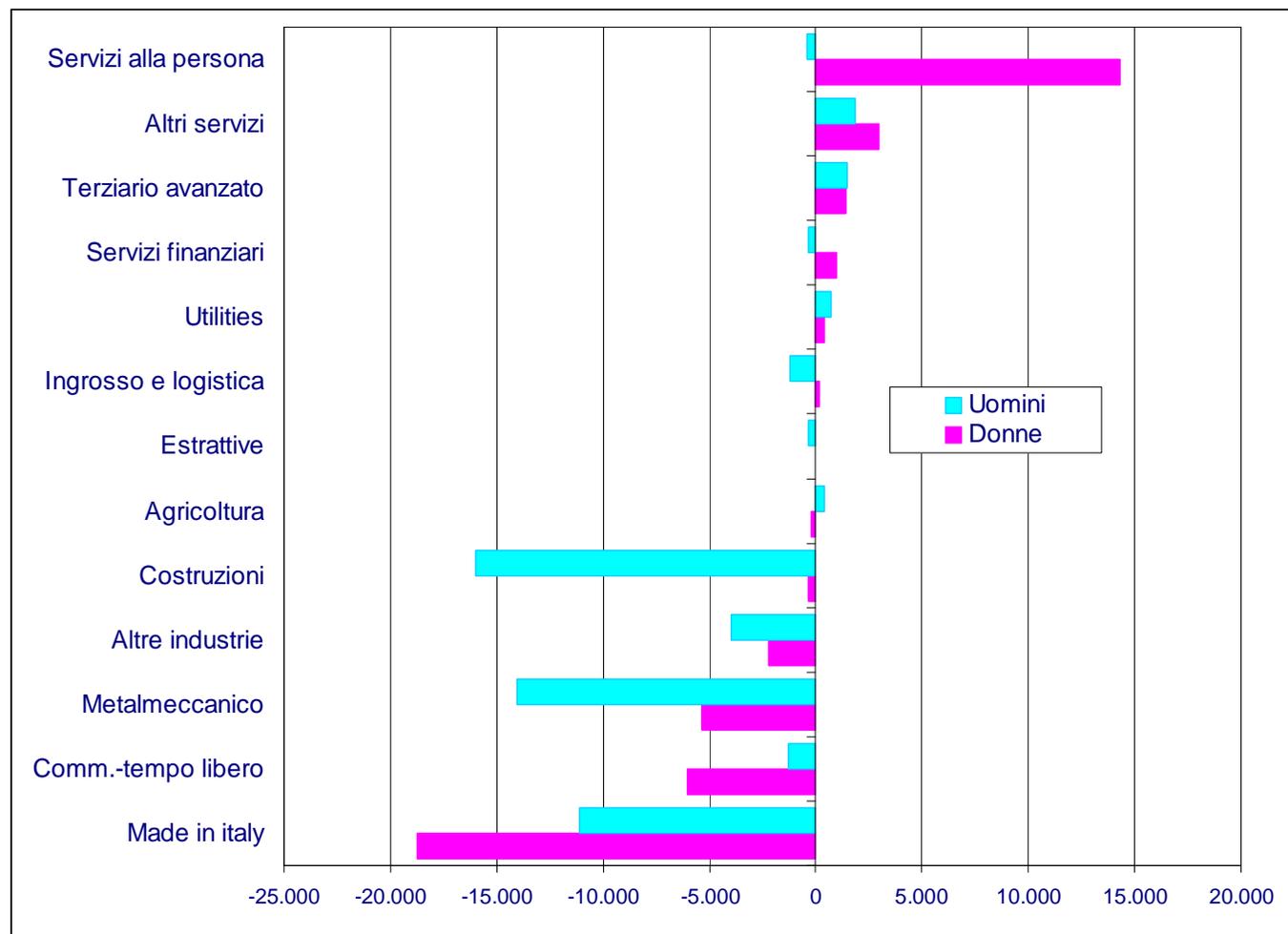
# L'impatto per genere e cittadinanza

Veneto. Posti di lavoro dipendente\*. Variazioni cumulate tra il 31 marzo 2008 e il 31 marzo 2012



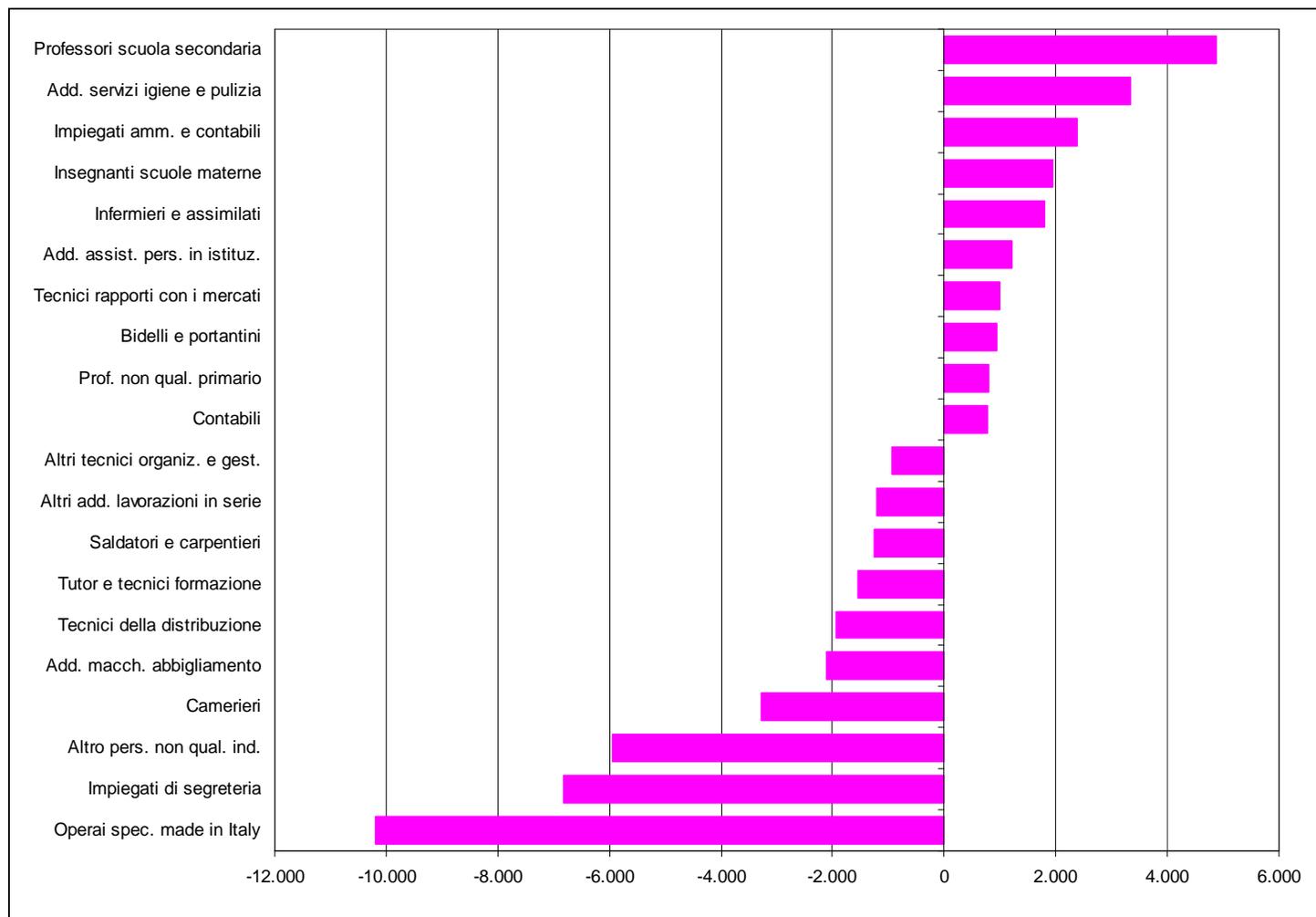
\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 24 aprile 2012)

# La caduta occupazionale per settore e genere 2008-2011



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 24 aprile 2012)

# La caduta occupazionale femminile per qualifiche



\* Al netto del lavoro domestico e del lavoro intermittente.  
Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Silv (estrazione 24 aprile 2012)

# FUORI DAL LAVORO DIPENDENTE STRUTTURATO



## Il lavoro indipendente

**Ta stabilità e flessione nei dati Istat. Calo dei redditi più che dei posti. Lavoro autonomo come strategia di ripiego?**

## Il lavoro parasubordinato

**Stabilità dei collaboratori a progetto: poco più di 40.000 nei dati Inps**

## I lavori di cura nelle famiglie

**Comparto ad alta domanda e offerta prevalente di lavoratrici straniere. Effetti della sanatoria del 2009: i lavoratori domestici (numero medio annuo) da 42.000 (2008) a 56.000 (2009) poi ridimensionato nel 2010. Flussi in crescita nel 2011.**

## Il lavoro a chiamata

**Ancora in incremento: 75.000 assunzioni nel 2011. Soggetti coinvolti in Veneto: 35.000 nel 2011, 13.000 nel 2008. Associazione con altri impieghi in 1/3 dei casi. Stime del lavoro (regolare) effettivo: 3-4 giorni al mese.**

## Il lavoro occasionale accessorio (voucher)

**Valore complessivo: equivalente – nel 2011 - a 500 posti di lavoro (1,7 ml. di voucher)**

# La caduta occupazionale, ma non solo... le assunzioni



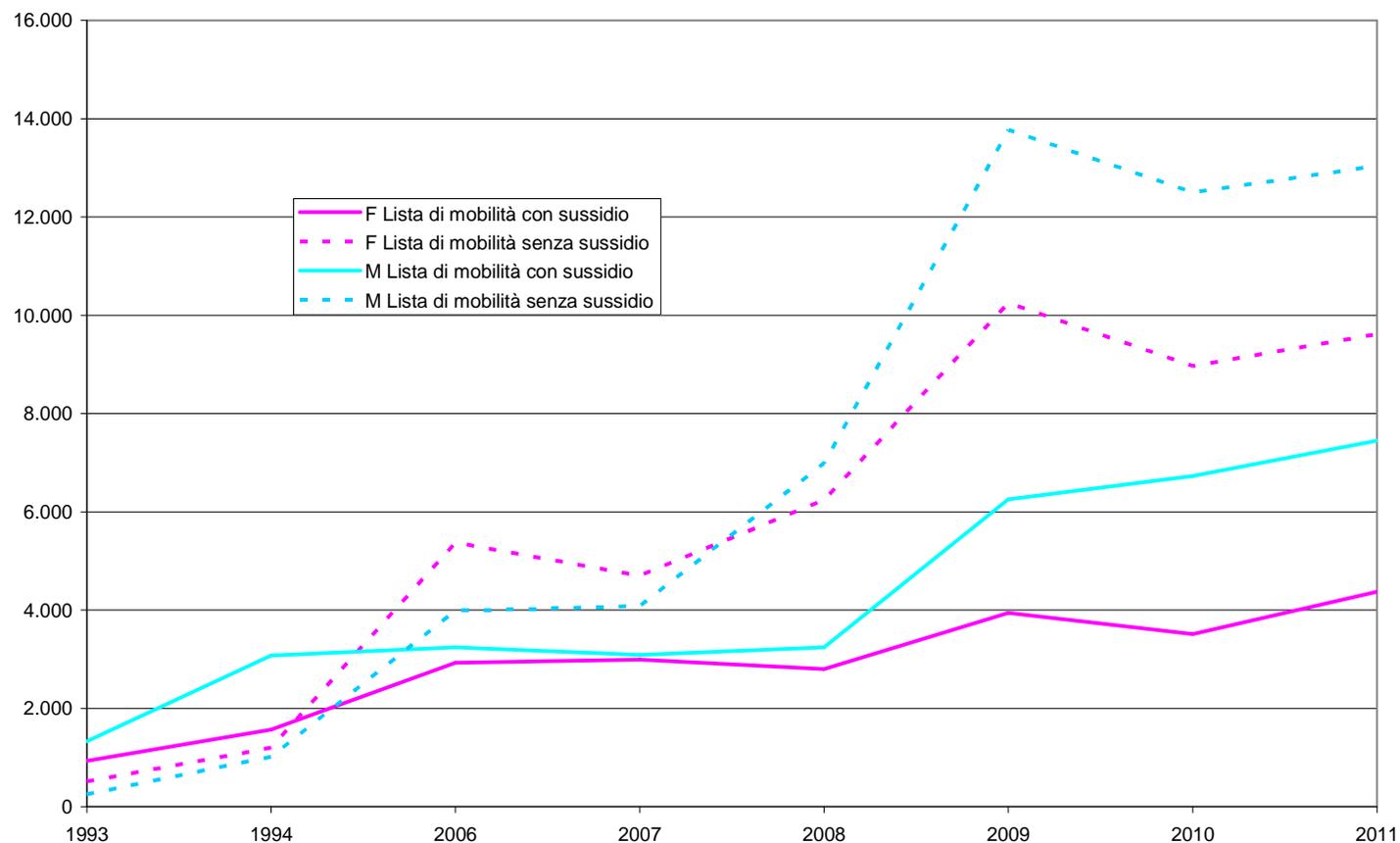
- Il complessivo irrigidimento del mercato del lavoro: la caduta delle assunzioni da **745mila** nel 2008 a **590mila** nel 2009 (627mila nel 2010 e 658mila nel 2011). **Le donne rappresentano sempre circa il 49% delle assunzioni;**
- La domanda stabile di lavoro (il tempo indeterminato) si è ridotta costantemente in tutti questi anni flettendo del **40%** (2008-2011), **senza distinzione di genere;**
- Le donne pagano maggiormente la contrazione dei contratti a tempo determinato: **-11%** contro **-2%** per gli uomini.

## La caduta occupazionale, ma non solo... le assunzioni

- rispetto al 2008 tutti i settori (esclusa la categoria "Altri servizi") vedono una contrazione: **servizi finanziari** -47% (-57% i maschi), **terziario avanzato** -32% (-45% i maschi), **metalmecanico** -28% (-31% i maschi);
- in termini assoluti le maggiori riduzioni di assunzioni riguardano **le impiegate** (-24%, come le dirigenti ma con ben diverso peso), **le professioni tecniche** (-17%) e poi le **professioni intellettuali**, **quelle qualificate dei servizi** e le **generiche non qualificate** (-15%);
- Tra il 2008 ed il 2011 il peso del part time tra le assunzioni delle donne è passato dal **36 al 39%**, la riduzione in termini assoluti è stata pari al **-3%**.



## Gli inserimenti in lista di mobilità



Fonte: elab. Veneto Lavoro su dati Amministrazioni provinciali

## Flussi di iscritte ai Cpi

	<i>2008</i>	<i>2009</i>	<i>2010</i>	<i>2011</i>
Flusso iscritte	49.039	65.107	60.003	65.384
Quota	54%	50%	51%	52%

+33%

# Stock di iscritti ai Cpi (000) al 31-12-2011



VENETO LAVORO

	Disoccupati	Inoccupati	Totale	
Femmine				
fino a 3 mesi	12,7	2,4	15,1	7%
4 - 6 mesi	9,4	2,3	11,7	6%
7 - 12 mesi	14,0	2,9	16,9	8%
12-24 mesi	21,9	4,2	26,0	13%
+24 mesi-84 mesi	63,4	12,7	76,1	37%
- di cui + di 7 anni	43,0	17,3	60,3	29%
Totale	164,3	41,7	206,1	100%

56%

Maschi				
fino a 3 mesi	13,3	1,8	15,1	9%
4 - 6 mesi	7,6	1,8	9,4	6%
7 - 12 mesi	13,2	2,2	15,4	9%
12-24 mesi	22,0	2,8	24,9	15%
+24 mesi-84 mesi	53,0	7,1	60,1	37%
- di cui + di 7 anni	29,3	8,8	38,1	23%
Totale	138,4	24,5	162,9	100%

## In sintesi.....

- Una crisi occupazionalmente molto severa, prolungata e non settoriale
- Non selettiva rispetto alle donne: non sono state le vittime sacrificali
- Il rallentamento degli ingressi, però, penalizzando i giovani riduce la possibilità di colmare il differenziale tra uomini e donne
- La crisi inibisce l'aumento della partecipazione al lavoro, che nella nostra regione vuol dire essenzialmente più donne nel mercato
- Sarà un dimagrimento duraturo o una fase transitoria?